

2017

**Relazione di Accompagno al
Piano Finanziario del Servizio
di Gestione dei Rifiuti Urbani
Anno 2017**

Relazione di Accompagno al Piano Finanziario del Servizio di Gestione dei Rifiuti Urbani Anno 2017

Premessa	Errore. Il segnalibro non è definito.
Modello Gestionale	Errore. Il segnalibro non è definito.
Raccolta Rifiuti Solidi Urbani	Errore. Il segnalibro non è definito.
Raccolta Porta a Porta (PaP) su intero territorio	Errore. Il segnalibro non è definito.
Raccolta Stradale Pile e Farmaci.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
Raccolta cartoni utenze commerciali	Errore. Il segnalibro non è definito.
Microdiscariche	Errore. Il segnalibro non è definito.
Spazzamento	Errore. Il segnalibro non è definito.
Spazzamento Manuale	Errore. Il segnalibro non è definito.
Spazzamento Meccanizzato	Errore. Il segnalibro non è definito.
Svuotamento cestini gettacarta	Errore. Il segnalibro non è definito.
Diserbo chimico	Errore. Il segnalibro non è definito.
Pulizie aree verdi	Errore. Il segnalibro non è definito.
Pulizia Aree mercatali.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
Centro di Raccolta Comunale	Errore. Il segnalibro non è definito.
Feste Fiere e Sagre.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
Macchine Mangiaplastica	Errore. Il segnalibro non è definito.
Stato Raccolta	Errore. Il segnalibro non è definito.
Modalità di Gestione	Errore. Il segnalibro non è definito.
Obiettivi di Miglioramento	Errore. Il segnalibro non è definito.
Il Piano Finanziario.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
Analisi dei costi relativi al servizio e piano finanziario	Errore. Il segnalibro non è definito.
Determinazione del Costo del Servizio.....	Errore. Il segnalibro non è definito.

Relazione di Accompagno al Piano Finanziario del Servizio di Gestione dei Rifiuti Urbani Anno 2017

Premessa

Visto il quadro particolarmente complesso, si ritiene opportuno evidenziare l'evoluzione normativa che negli ultimi anni ha portato alla formulazione della nuova tariffa ovvero della TARI. La prima è stata sicuramente introdotta con il D. Lgs. 5 febbraio 1997 n.22 e successive modifiche ed integrazioni; l'art. 49, aveva previsto la soppressione, seppure con modalità graduali e rapportate alle singole situazioni gestionali e strutturali dei comuni, della tassa per lo smaltimento dei rifiuti (istituita con R.D. 14.9.1931 n.1175) e la sua sostituzione con la tariffa per la gestione del servizio di raccolta e smaltimento. Il medesimo D. Lgs.5 febbraio 1997 n.22 e s.m.i.i. prescriveva che: "*La tariffa è determinata dagli enti locali anche in relazione al piano finanziario degli interventi relativi al servizio*" (art. 49, comma 8).

Con l'emanazione del D.P.R. 27 aprile 1999 n. 158 venivano definite nel dettaglio le norme per la elaborazione del metodo normalizzato per la determinazione della tariffa del servizio di gestione dell'intero ciclo dei rifiuti urbani.

Nel 2011 veniva emanato il D.L. 201 (convertito nella Legge 214/2011) che all'art. 14 istituiva il nuovo tributo comunale sui rifiuti e sui servizi "TARES" - , a copertura dei costi relativi al servizio di igiene urbana e di altri servizi ad esso connessi, che a partire dal primo gennaio 2013 sostituita integralmente la Tassa sui rifiuti (TARSU) e la Tariffa di igiene ambientale (TIA)

I commi 8 e 9 dell'art. 14 del sopracitato decreto, prevedevano che il tributo fosse corrisposto in base a tariffa riferita ad anno solare e commisurata alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte, sulla base dei criteri determinati in relazione al DPR 158/99. Questo nuovo metodo di determinazione, ha comportato percorsi di avvicinamento più complessi nei comuni come il nostro, che adottavano la TARSU, rispetto a quelli che avevano già introdotto la TIA. La differenza sostanziale sta nelle regole di determinazione del prelievo fiscale.

La TARES è stata soppressa al 31 del medesimo anno di entrata in vigore, ma i criteri per la determinazione delle tariffe , come vedremo più avanti sono rimasti gli stessi .

la Legge n. 147 del 27.12.2013 (Legge di Stabilità 2014) , ha previsto una complessiva riforma della fiscalità locale sugli immobili mediante l'introduzione, dall'anno 2014 della IUC (Imposta Municipale Unica) basata su due presupposti impositivi: uno costituito dal possesso di immobili e

Relazione di Accompagno al Piano Finanziario del Servizio di Gestione dei Rifiuti Urbani Anno 2017

collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali.

La IUC si compone dell'IMU (imposta municipale propria) di natura patrimoniale, di una componente riferita ai servizi TASI ed infine della TARI destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti.

Le caratteristiche essenziali della TARI sono le seguenti:

Creare una correlazione tra costi del servizio ed effettiva produzione dei rifiuti solidi urbani;

Coprire tutti i costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti solidi urbani.

Le modalità applicative del nuovo tributo sono state demandate ai singoli regolamenti comunali. Le specifiche infatti si ritrovano per il Comune di Albano nel regolamento adottato dal consiglio comunale con atto n. 26 del 5/8 settembre 2014 e smi.

Il piano finanziario, redatto in conformità a quanto previsto dal citato DPR 158/1999, rappresenta lo strumento di programmazione necessario a garantire la copertura integrale dei costi del servizio di gestione dei rifiuti. Il metodo normalizzato, introdotto dal DPR 158/99, è costituito da una serie di regole, metodologie e prescrizioni per determinare, da un lato, i costi del servizio e, dall'altro, l'intera struttura tariffaria applicabile alle varie categorie di utenze, in maniera tale che il gettito che ne deriva copra tutti i costi del servizio.

In sintesi, dalle norme richiamate si trae quindi che la metodologia tariffaria si articola in quattro fasi:

- 1- individuazione e classificazione dei costi;
- 2- suddivisione dei costi fra fissi e variabili
- 3- ripartizione dei costi fissi e variabili fra utenze domestiche e non domestiche
- 4- calcolo delle voci tariffarie, fisse e variabili, da attribuire alle singole categorie di utenze in base alle formule ed ai coefficienti indicati dal metodo.

I soggetti gestori approvano il piano finanziario degli interventi relativi ai servizi di gestione dei rifiuti urbani tenendo conto della forma di gestione del servizio prescelta tra quelle previste dall'ordinamento.

Relazione di Accompagno al Piano Finanziario del Servizio di Gestione dei Rifiuti Urbani Anno 2017

Il presente piano finanziario , redatto a norma dell'art. 8 del DPR 158/99, e successive modifiche ed integrazioni, si pone come strumento di base ai fini della determinazione delle tariffe, , sulla base dei principi sopra richiamati, con particolare riferimento alla corretta determinazione dei profili tariffari della TARI, nei suoi aspetti economico finanziari.

Va precisato che il piano riguarda esclusivamente i rifiuti solidi urbani e gli assimilati, in quanto solo tali tipologie di rifiuti rientrano nella privativa comunale.

Infine, quanto ai contenuti si evidenzia che il piano programma con cadenza annuale i fabbisogni di risorse finanziarie necessari a fronteggiare i flussi di spesa relativi:

- a) agli interventi da porre in essere per gestire le attività di lavorazione dei rifiuti (raccolta, trasporto, recupero e smaltimento);
- b) agli interventi e relativi ammortamenti per la realizzazione di infrastrutture e punti di raccolta e recupero;
- c) all'utilizzo di beni e strutture di terzi e all'affidamento di servizi a terzi.

Inoltre specifica:

- i beni, le strutture ed i servizi disponibili;
- le risorse finanziarie necessarie. Le finalità del piano finanziario sono quelle:
 - b) di permettere all'organo competente di determinare la tariffa sulla base dei costi rilevati;
 - c) di determinare l'articolazione della tariffa.

Relazione di Accompagno al Piano Finanziario del Servizio di Gestione dei Rifiuti Urbani Anno 2017

Modello Gestionale

Il servizio di gestione, raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani nel Comune di Albano Laziale si rivolge ad una utenza che al 01 Gennaio 2017 risulta così costituita (Fonte: ufficio statistica comunale):

- Popolazione Residente: 41.654 (dato aggiornato al 31/ 12/2016);
- N.ro Famiglie: 17.276
- Composizione Familiare media : 2,41 ab/Fam;
- Superficie: 23,80 km²;
- Densità: 1.750.16 ab/km²;

La gestione del Servizio Rifiuti viene effettuata dalla Società, in house, Volsca Ambiente e Servizi S.p.A. attraverso la raccolta ed il trasporto dei rifiuti urbani provenienti dalla utenza domestiche e non domestiche delle seguenti tipologie di rifiuti:

- **Frazione Umida** – Cer 20.01.08;
- **Imballaggi in Plastica** – Cer 15.01.02;
- **Imballaggio in Carta e Cartone** – Cer 15.01.01;
- **Imballaggi in Vetro Metallo** – Cer 15.01.06;
- **Carta e Cartone** – Cer 20.01.01;
- **Residui Pulizia Stradale** – Cer 20.03.03;
- **Rifiuti Indifferenziati** (secco non riciclabile) – Cer 20.03.01.

Per le altre tipologie di materiale (RAEE, Ingombranti) la raccolta avviene attraverso il Centro di Raccolta Comunale (CdR). Rimane in capo all'ente l'accertamento e la riscossione della tariffa. I principi generali verso i quali si ispira il modello gestionale di servizio adottato, conformemente ai contenuti della Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 27 gennaio 1994, pubblicata nella gazzetta Ufficiale n. 43 del 22.02.1994 sono i seguenti:

- a) Principio di uguaglianza dei diritti dei cittadini;
- b) Garanzia di parità di trattamento a parità di condizioni del servizio prestato;
- c) Criteri di obiettività, giustizia ed imparzialità;

Relazione di Accompagno al Piano Finanziario del Servizio di Gestione dei Rifiuti Urbani Anno 2017

- d) Garanzia di un'erogazione continua, regolare e senza interruzioni;
- e) Garanzia per la partecipazione e l'accesso dei cittadini alla prestazione del servizio, ai sensi del Capo III della legge 8 giugno 1990, n. 142, e della legge 7 agosto 1990, n. 241.

Raccolta Rifiuti Solidi Urbani

Raccolta Porta a Porta (PaP) su intero territorio

Tutte le attività propedeutiche alla relativa attivazione hanno seguito il corretto iter impartito dall'allora Provincia ora Area Metropolitana, nonché le indicazioni fornite dall'Amministrazione Comunale in seno alle aree di attivazione, contenitori / tipologia di servizio da effettuare. A tal proposito nelle descrizioni seguenti verranno sintetizzate le attuali organizzazioni del servizio riproposte anche per il piano illustrato.

Di fatto il Servizio è caratterizzato da una raccolta puntuale PaP delle seguenti tipologie di rifiuto (suddiviso per Ud e UnD):

Utenze Domestiche (Ud)

- rifiuto residuo
- organico
- carta
- imballaggio vetro e metalli
- imballaggio plastica

Utenze Non Domestiche (UnD)

- rifiuto residuo
- organico
- carta
- imballaggio vetro e metalli
- imballaggio plastica
- imballaggio in cartone

In particolare, tutta la raccolta differenziata con criterio "Porta a Porta" già attiva si avvarrà di idonei contenitori dedicati alla raccolta della singola frazione del rifiuto differenziato. I contenitori sono e saranno personalizzati con le indicazioni dei rifiuti conferibili nonché di indicazioni relative al civico consegnato. A livello di informativa e comunicazione, la stessa è avvenuta sia in via preventiva all'inizio della distribuzione, che durante e successivamente all'attivazione del servizio.

Relazione di Accompagno al Piano Finanziario del Servizio di Gestione dei Rifiuti Urbani Anno 2017

Il servizio è operativo su tutto il territorio come risulta dalla tabella di seguito riportata contenente i vari Step di attivazione:

Attivazione	Periodo	Note
I	Giugno 2013	Compreso Sperimentale Attivato Febbraio 2016
II	Novembre 2014	Compreso Sperimentale Attivato Febbraio 2016, Cecchina e Pavona prima parte
III	Ottobre 2016	Pavona Completa
IV	Ottobre 2016 - Novembre 2016	Alcune Vie Cecchina e successivo completamento
IV	Gennaio 2017	Completamento avvio PaP su tutto territorio Albano Centro

Le squadre di raccolta sono costituite da autista / operatore opportunamente formati e sensibilizzati per la peculiarità del servizio. I giri di raccolta sono dimensionati a seconda delle Utenze da servire, delle aree e della morfologia del territorio interessato dal servizio, nonché, in base alla frazione merceologica da raccogliere. I calendari di raccolta si differenziano in funzione della suddivisione delle aree del territorio e della frazione merceologica. Analoga considerazione è stata fatta per ciò che attiene gli orari di esposizione e di raccolta dei rifiuti.

Di seguito viene riportato il calendario di massima predisposto in funzione di quanto rappresentato in precedenza:

Relazione di Accompagno al Piano Finanziario del Servizio di Gestione dei Rifiuti Urbani Anno 2017

	LUN	MAR	MER	GIO	VEN	SAB	DOM
Residuo					UD III - IV	UD I-II	
		UnD III - IV	UnD I-II		UnD III - IV	UnD I-II	
Umido	UD I-II	UD III - IV	UD I-II	UD III - IV	UD I-II	UD III - IV	
	UnD I-II	UnD III - IV	UnD I-II	UnD III - IV	UnD I-II	UnD III - IV	
Carta			UD III - IV				
			UnD III - IV				
Vet. e latt.				UD I-II		UD III - IV	
				UnD I-II		UnD III - IV	
Plastica	UD III - IV	UD I-II					
	UnD III - IV	UnD I-II					
Imballaggio Cartone	UnD I-II-III-IV	UnD I-II-III-IV	UnD I-II-III-IV	UnD I-II-III-IV	UnD I-II-III-IV		
				Servizio Quindicinale per la Raccolta Vetro III IV Step (Alternato Pavona – Albano Cs con Cecchina)			
				Servizio Quindicinale per la Raccolta Vetro Alternato I e II Step			

Raccolta Stradale Pile e Farmaci

Svuotamento con frequenza mensile dei contenitori di Pile e Farmaci (attualmente 56 contenitori) dislocati sul territorio secondo specifici itinerari con l'utilizzo di una SqR composta da un operatore su mezzo tipo iveco daily.

Relazione di Accompagno al Piano Finanziario del Servizio di Gestione dei Rifiuti Urbani Anno 2017

Raccolta cartoni utenze commerciali

Raccolta giornaliera (domenica, prefestivi e festivi esclusi) degli imballaggi in carta e cartone derivanti dalle attività commerciali sui Corsi principali di Albano, Cecchina e Pavona, nonché su tutto il perimetro ricadente nel Servizio di PaP dei rifiuti.

Nel corso degli anni il servizio ha ampliato le adesioni da parte dei commercianti enti ed uffici pubblici. Attualmente il servizio è strutturato secondo itinerari predefiniti e suddivisi per zone e giorni di intervento secondo le seguenti modalità operative:

- N.ro 1 SqR a caricamento posteriore (1 Autista + 1 Operatore)
- N.ro 1 SqR a costipatore a vasca (1 Autista edifici pubblici)
- N.ro 1 SqR a costipatore a vasca (1 Autista a Supporto PaP Imballaggio in cartone)

Microdiscariche

Raccolta e rimozione dei RSU abbandonati su aree pubbliche.

Questo servizio è effettuato ogni qualvolta se ne verifica l'esigenza, o in seguito a segnalazione dell'utenza pubblica o privata. All'occorrenza nei casi di particolare gravità viene utilizzato un mezzo tipo LiftCar dotato di ragno e cassone scarrabile.

- N.ro 1 Sq. (1 Autista + 1 Operatore)

Spazzamento

Il servizio di spazzamento stradale viene espletato con l'obiettivo di migliorare il contesto urbano in generale con due diverse modalità operative.

Spazzamento Manuale

Ogni operatore è assegnato ad un itinerario definito. Questi è dotato di attrezzatura costituita da paletta porta rifiuti, scopa, zappetta multiuso, sacchetti N.U. e carrelli dotati di bidoni porta rifiuti, nonché guanti e tutti i DPI previsti dalla vigente normativa sulla sicurezza sui luoghi di lavoro. Il

Relazione di Accompagno al Piano Finanziario del Servizio di Gestione dei Rifiuti Urbani Anno 2017

servizio è effettuato con frequenza giornaliera (festivi esclusi salvo eccezioni). Il territorio (tra aree principali e frazioni) è stato suddiviso in 6 itinerari.

Spazzamento Meccanizzato

La squadra è costituita da: n. 1 mezzo d'opera con autista ed 1 operatore. La spazzatrice ha un itinerario e una frequenza definita. Questo mezzo è particolarmente utilizzato su strade di medie e grandi dimensioni, caratterizzate da ampie carreggiate e lunghi tratti di percorrenza. Inoltre, il suo utilizzo è indicato per la raccolta delle foglie e dei rifiuti minuti spesso lasciati a bordo strada. Essa è preceduta da n. 1 operatore posto ai lati della stessa, il quale provvede ad indirizzare il rifiuto verso le spazzole del mezzo, convogliandolo verso il sistema aspirante con scope o soffione a motore, posto alla base del cassone della spazzatrice. Il servizio è così composto:

- N.ro 2 Sq. (1 Autista + 1 Operatore)

Le Squadre sono diversamente distribuite negli orari e negli interventi/itinerari così come meglio specificato nel Piano Generale dei Servizi.

Per quanto riguarda le aree difficilmente raggiungibili per la distanza dal centro operativo ed aree non indicate all'utilizzo della spazzatrice, l'operatore si avvarrà di mezzi di piccole dimensioni dotati di vasca raccogli rifiuti (denominati ape-car) e di tutta l'attrezzatura necessaria allo spazzamento del manto stradale.

Svuotamento cestini gettacarta

Lungo il proprio itinerario, oltre che a spazzare e a raccogliere i rifiuti giacenti sul manto stradale, gli operatori hanno il compito di svuotare e sostituire i sacchetti N.U., all'interno dei cestini gettacarta (attualmente sono installati circa 500 cestini)

Con l'avvio del servizio PaP sui perimetri interessati dallo stesso sono stati incrementati i cestini al fine di consentire il corretto conferimento dei rifiuti limitando quanto possibile l'abbandono di piccoli rifiuti per strada o lungo i marciapiedi.

Relazione di Accompagno al Piano Finanziario del Servizio di Gestione dei Rifiuti Urbani Anno 2017

Diserbo chimico

La proliferazione spontanea di erbacce e polloni lungo strade e marciapiedi della città impone interventi mirati e definiti alla estirpazione della flora presente. L'approccio alla tematica prevede l'intervento del diserbo chimico, che consta nello spargimento di sostanze defoglianti/diserbanti in grado di penetrare all'interno della struttura del vegetale provocandone il conseguente rinsecchimento. Tale intervento deve essere necessariamente ripetuto più volte, al fine di provocare il definitivo impedimento alla ri-proliferazione di erbacce e polloni. Tutti i prodotti impiegati sono conformi alla normativa vigente. Il diserbo viene operato in tutte le strade del centro urbano. Si prevedono interventi a seconda del periodo gli stessi vanno dal mensile al bi-mese; per quanto riguarda i polloni si procede con il taglio manuale degli stessi.

Pulizie aree verdi

E' previsto il servizio di spazzamento (solo dei viali principali pavimentati) , raccolta rifiuti e svuotamento cestini gettacarta, all'interno di parchi e giardini comunali. Nell'ultimo periodo sono stati effettuati anche interventi straordinari a seguito di atti di vandalismo all'interno di alcune Ville Comunale (vedi Villa del Vescovo Cecchina) nonché eventuali interventi di potatura siepi e tagli tappeti erbosi.

Pulizia Aree mercatali

Le operazioni di pulizia delle aree mercatali vengono suddivise in raccolta e spazzamento. Per la conformità del Territorio e la divisione in Frazioni (Pavona e Cecchina) gli interventi sono a pari a tre settimanali. Gli stessi a seconda dell'area di installazione banchi vengono diversificati sia per il numero di squadre operative che nel numero di mezzi impiegati.

Centro di Raccolta Comunale

Al fine di consentire il conferimento dei rifiuti, che per loro natura (Ingombranti, RAEE, ex RUP ed i Rifiuti provenienti da Raccolta Differenziata) non possono essere conferiti al normale circuito di raccolta, gli utenti residenti (Ud) del Comune di Albano Laziale hanno a disposizione la struttura del Centro di Raccolta Comunale (CdR) sito su Via Cancelliera Km 2,200.

L'elenco del materiale conferibile e gli orari di conferimento sono qui sinteticamente riportati:

- Sfalci e ramaglie quali erba, fiori appassiti, foglie di giardino, potatura siepi;

Relazione di Accompagno al Piano Finanziario del Servizio di Gestione dei Rifiuti Urbani Anno 2017

- Rifiuti ingombranti quali divani, poltrone, oggetti di grandi dimensioni in genere;
- Beni durevoli di uso domestico (RAEE di grandi e piccole dimensioni) quali lavatrici, lavastoviglie, televisori, monitor, frigoriferi, condizionatori e piccoli elettrodomestici;
- Pile esaurite;
- Farmaci e medicinali scaduti;
- Batterie auto provenienti da utenze domestiche;
- Lampade al neon ;
- Lattine di banda stagnata e ferro minuto;
- Carta e cartone;
- Nylon e cassette in plastica;
- Vetro e Metallo
- Ferro

La struttura è organizzata con un Referente Amministrativo c/o il centro oltre che dell'operatore addetto alle operazioni di accettazione.

Sono allo studio, da parte della Società, soluzioni di informatizzazione del Centro di raccolta al fine di velocizzare ed automatizzare le operazioni di accettazione ed inserimento dati (es. ingresso dell'utenza con tessera magnetica/sanitaria).

Tutta l'organizzazione dell'Isola Ecologica è affidata al Responsabile di Dipartimento e Responsabile Raccolta Differenziata.

VOCE	DATO	note
<u>n° utenti servizio</u>	<u>41.654</u>	<u>Dati forniti Comune</u>
n° potenziali utilizzatori del servizio	41.654	Tutti i cittadini residenti per la sola utenza domestica
Kmq di territorio coperti dal servizio	23,80 kmq	<u>Tutto il territorio comunale.</u>

Relazione di Accompagno al Piano Finanziario del Servizio di Gestione dei Rifiuti Urbani Anno 2017

VOCE	DATO	note	
<u>Operatori</u>	<u>2</u>	<u>Addetti al ricevimento, censimento, indirizzamento e controllo dei Cittadini Utenti</u>	
fasce orarie apertura CDR (È prevista una diversificazione degli orari per il periodo invernale)	<u>45 Ore</u> <u>Settimana</u> <u>Apertura</u> <u>Pubblico - dal</u> <u>01/02/2017</u>	Lun 07.00-12.30 Mart 07.00-12.30 Merc CHIUSO Giov 07.00-12.30 / 14.00-17.00 Ven 07.00-12.30 Sab 07.00-12.30 / 14.00-17.00 Dom 09.00-12.00 Tel 335/79.89.421	Lun 07.00-13.00 Mart 07.00-13.00 Merc 07.00-13.00 Giov 07.00-13.00 / 15.00-18.00 Ven 07.00-13.00 Sab 07.00-13.00 / 15.00-18.00 Dom 09.00-12.00 Dal 01/02/2017
tariffe applicate	Gratis	<u>Non è previsto alcun tipo di pagamento da parte dei Cittadini Utenti, in nessuna forma e modalità.</u>	

Feste Fiere e Sagre

In occasione di fiere, sagre e altre manifestazioni organizzate dall'Amministrazione, vengono, su richiesta di quest'ultima, in aggiunta all'attività ordinaria, pianificati puntuali servizi già ricompresi nel capitolato speciale del servizio.

Macchine Mangiaplastica

Con determinazione n 131 del 23/02/2015 a seguito di procedura di gara la ns. Società a messo a disposizione dell'Ente quattro macchine mangiaplastica che, in via sperimentale, sono state installate su Piazza Zampetti, Largo Silvestri, Viale Spagna e Via Pescara, a copertura dell'intero territorio comunale, comprese le frazioni di Cecchina e Pavona. Le stesse vengono svuotate con una cadenza giornaliera ed in alcuni giorni della settimana con doppio passaggio.

- N.ro 1 SqR a costipatore a vasca (1 Autista)

Relazione di Accompagno al Piano Finanziario del Servizio di Gestione dei Rifiuti Urbani Anno 2017



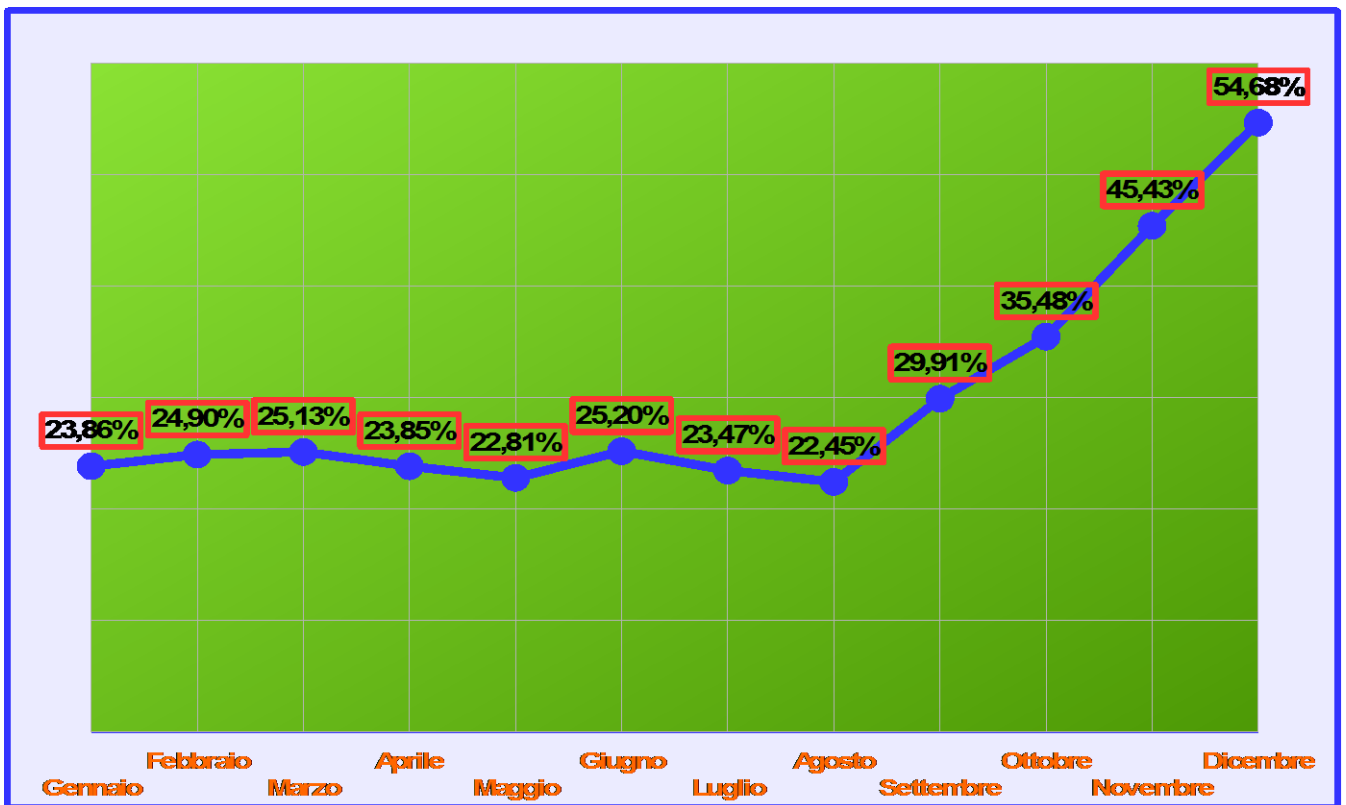
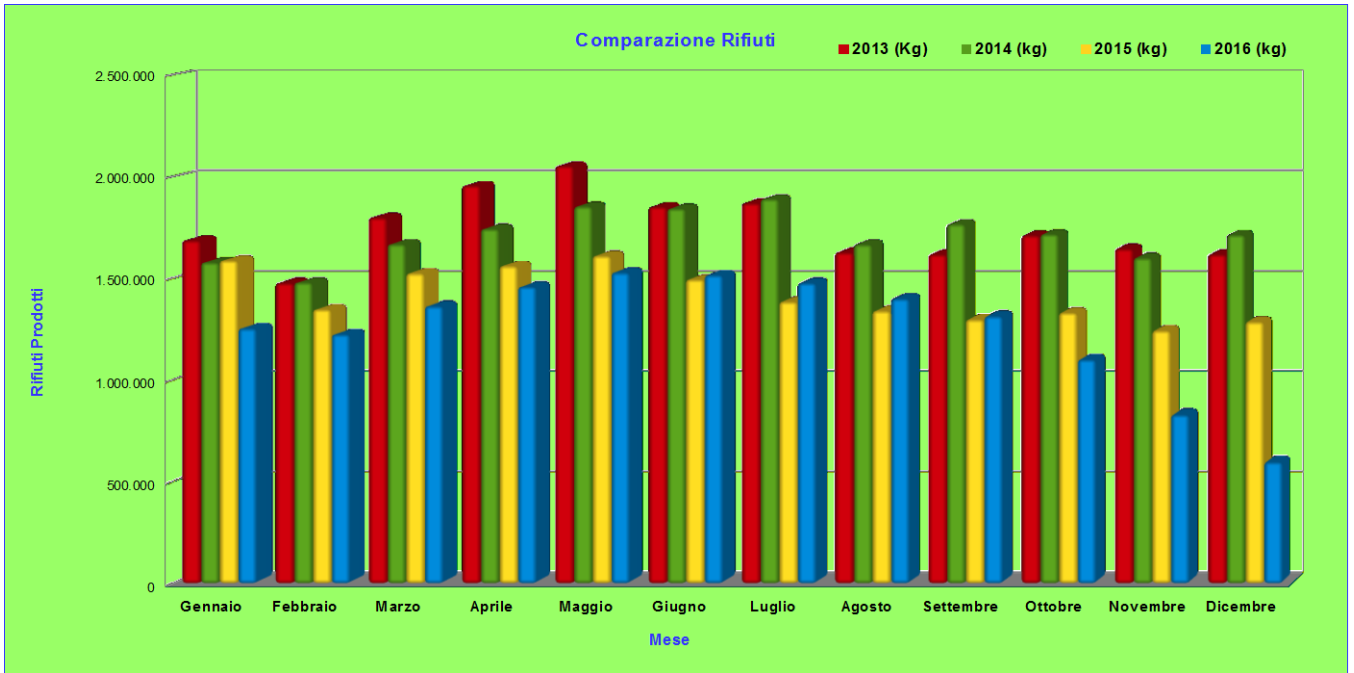
Stato Raccolta

Per ciò che attiene l'analisi dei rifiuti la stessa viene aggiornata per l'anno 2016 compreso i dati dei rifiuti indifferenziati, inoltre viene riportata un'analisi in percentuale della raccolta differenziata suddivisa per mese dalla quale si evince il passaggio dal 23,86% di Gennaio al 54,68% di Dicembre .

Relazione di Accompagno al Piano Finanziario del Servizio di Gestione dei Rifiuti Urbani Anno 2017

Mese	2013 (Kg)	2014 (kg)	2015 (kg)	2016 (kg)	Δ (kg)	Δ (%)
Gennaio	1.686.320	1.578.090	1.587.560	1.253.600	-333.960	-21,04%
Febbraio	1.476.880	1.479.520	1.347.640	1.224.460	-123.180	-9,14%
Marzo	1.798.180	1.667.700	1.524.740	1.363.120	-161.620	-10,60%
Aprile	1.955.420	1.743.400	1.560.480	1.458.780	-101.700	-6,52%
Maggio	2.052.400	1.853.480	1.610.980	1.528.440	-82.540	-5,12%
Giugno	1.850.980	1.843.060	1.494.280	1.515.880	21.600	1,45%
Luglio	1.868.940	1.889.810	1.385.300	1.476.920	91.620	6,61%
Agosto	1.626.600	1.666.340	1.339.900	1.399.620	59.720	4,46%
Settembre	1.617.480	1.766.660	1.297.700	1.313.900	16.200	1,25%
Ottobre	1.711.000	1.716.540	1.331.060	1.100.520	-230.540	-17,32%
Novembre	1.645.440	1.600.200	1.242.860	829.520	-413.340	-33,26%
Dicembre	1.616.900	1.713.220	1.286.400	596.360	-690.040	-53,64%
Totale	20.906.540	20.518.020	17.008.900	15.061.120	-1.947.780	-11,45%
Media Mensile	1.742.212	1.709.835	1.417.408	1.255.093	-324.803	-22,92%

Relazione di Accompagno al Piano Finanziario del Servizio di Gestione dei Rifiuti Urbani Anno 2017



Relazione di Accompagno al Piano Finanziario del Servizio di Gestione dei Rifiuti Urbani Anno 2017

CODICE CER	DESCRIZIONE	Totali (kg)	kg/ab*anno	%
15.01.01	Imballaggi in Carta e Cartone	353.200,00	8,47	1,668%
15.01.02	Imballaggi in Plastica	629.640,00	15,09	2,974%
15.01.06	Imballaggi Misti in Vetro e Metalli	666.800,00	15,98	3,150%
15.01.07	Imballaggi in Vetro	75.920,00	1,82	0,359%
17.04.05	Ferro e Metalli	13.900,00	0,33	0,066%
16.01.02	Soluzioni Acquose di Scarto	10.010,00	0,24	0,047%
20.01.01	Carta e Cartone	820.400,00	19,67	3,875%
20.01.08	Rifiuti Biodegradabili – Umido	2.148.960,00	51,52	10,151%
20.01.21	Tubi Fluorescenti – Lampadine	590,00	0,01	0,003%
20.01.23	Apparecchiature contenenti CFC	34.140,00	0,82	0,161%
20.01.25	Oli Vegetali	0,00	0,00	0,000%
20.01.31	Medicinali Citotossici <u>Citostatici</u>	3.708,00	0,09	0,018%
20.01.33	Accumulatori al piombo per autoveicoli	2.468,00	0,06	0,012%
	Batterie e Accumulatori	6.337,00	0,15	0,030%
20.01.35	Rifiuti <u>Eletr. Eletr.</u> contenenti componenti pericolosi	50.422,00	1,21	0,238%
20.01.36	Rifiuti <u>Eletr. Ed Eletr.</u> (Grandi Bianchi R2)	34.600,00	0,83	0,163%
	Rifiuti <u>Eletr. Ed Eletr.</u> (Piccoli Elettrodomestici R4)	28.310,00	0,68	0,134%
20.01.38	Legno		0,00	0,000%
20.01.39	Plastica	13.500,00	0,32	0,064%
20.01.40	Metallo	53.720,00	1,29	0,254%
20.02.01	Rifiuti Biodegradabili	321.750,00	7,71	1,520%
20.03.01	Rifiuti Urbani non Differenziati	15.061.120,00	361,05	71,143%
20.03.03	Residui della pulizia stradale	278.780,00	6,68	1,317%
20.03.07	Rifiuti Ingombranti	558.200,00	13,38	2,637%
20.01.10	Abito	3.830,00	0,09	0,018%
Totale Risultato		21.170.305,00	507,50	100,000%

Relazione di Accompagno al Piano Finanziario del Servizio di Gestione dei Rifiuti Urbani Anno 2017

Modalità di Gestione

La Società Volsca Ambiente e Servizi S.p.A. dovrà ricercare nella elaborazione del presente piano operativo di gestione dei servizi, come sopra specificato, il migliore equilibrio fra:

1. Quanto previsto dalle normative vigenti e nel regolamento Comunale (se ed in quanto vigente).
2. Gli obiettivi di miglioramento e/o mantenimento degli standard dei servizi affidati
3. Le priorità e gli indirizzi di politica ambientale, come determinati dall'Amministrazione Comunale
4. Le risorse finanziarie poste a disposizione dell'Amministrazione Comunale

La Volsca Ambiente e Servizi S.p.A. opererà in virtù del controllo analogo di concerto con la propria struttura tecnica, produttiva e gestionale e gli uffici competenti indicati dall'Amministrazione Comunale, nel rispetto rigoroso di quanto previsto dalle leggi e norme vigenti in materia. Per quanto attiene la modifica del presente piano operativo, qualora la stessa non comporti variazione economica, la Società, dovrà adeguarsi nel minor tempo possibile, dandone formale riscontro; qualora detta richiesta comporti invece anche una variazione economica, dovrà provvedere a fornire tempestivamente dettagliato preventivo al fine di consentire all'Amministrazione Comunale il reperimento delle relative risorse e conseguentemente, dare corso all'attuazione della modifica stessa. La Società dovrà inoltre provvedere all'eliminazione di ogni eventuale accertato disservizio, dandone adeguata e tempestiva comunicazione all'Amministrazione Comunale. I Servizi - non espressamente previsti dal presente piano di gestione- non programmabili sono attivati dal Comune, su semplice richiesta scritta a cui dovrà seguire preventivo da parte della Società e impegno di spesa da parte dell'Amministrazione Comunale. Nei casi di inderogabilità e urgenza degli interventi richiesti si procederà all'esecuzione in deroga alla corretta procedura di cui sopra con formale autorizzazione di copertura della spesa da parte dell'Amministrazione Comunale.

Obiettivi di Miglioramento

Indice di miglioramento complessivo

1. Per il livello di servizio o standard del servizio, si intende la relazione tra entità delle prestazioni rese e loro livello qualitativo.

Con l'approvazione del presente piano operativo gestione servizi, verranno definiti e/o confermati gli standard dei servizi e gli obiettivi prioritari che si intende perseguire nel periodo.

2. L'Amministrazione Comunale, fatto salvo quanto appresso convenuto, si riserva comunque, la più ampia facoltà di procedere a controlli e verifiche sul livello del servizio reso alla cittadinanza, sull'applicazione nel rispetto del presente piano operativo con modalità, forme e tempi che verranno di volta in volta opportunamente comunicate alla Società.
3. Su specifica e formale istanza del Sindaco/Assessore al Servizio e/o del Dirigente del Settore, che circostanzi le motivazioni e/o le esigenze e/o gli obiettivi che si intendono chiarire e/o esplicitare, la Volsca Ambiente e Servizi S.p.A., è tenuta a fornire ogni dato e/o informazione disponibile inerente la gestione e lo stato dei servizi affidati, fatto salvo quant'altro previsto in merito nel presente piano.

Relazione di Accompagno al Piano Finanziario del Servizio di Gestione dei Rifiuti Urbani Anno 2017

Il Piano Finanziario

E' il quadro di sintesi, che evidenzia:

- I costi, che dovranno essere coperti (totalmente o parzialmente) dalla tariffa nell'esercizio di riferimento;
- Le entrate a copertura dei costi che il Comune dovrà sostenere per la gestione del ciclo dei rifiuti urbani; sono rappresentate dalla tariffa e da eventuali altre entrate, laddove nella fase di transizione la tariffa copra solo parzialmente i costi;

Il documento, elaborato direttamente dal Comune, costituisce il quadro contabile che riassume le informazioni quantitative rilevanti, richieste e analizzate nei punti precedenti. Obiettivo principale del piano finanziario e l'individuazione degli investimenti programmati (I), la cui conoscenza è fondamentale per la determinazione della remunerazione del capitale investito (R), componente del costo d'uso del capitale (CK), che rappresenta uno degli elementi per il calcolo della tariffa.

Analisi dei costi relativi al servizio e piano finanziario

Dopo aver descritto il modello gestionale ed organizzativo adottato dall'Ente sono stati valutati analiticamente i costi di gestione del Servizio da coprire con la tariffa calcolata con metodo normalizzato.

Per una corretta valutazione dei costi bisogna tener conto di due aspetti:

- a) la qualità del servizio che si intende fornire alla comunità;
- b) l'obbligo di assicurare l'integrale copertura dei costi.

I costi così valutati sono classificati, aggregati ed indicati nel presente Piano Finanziario secondo le categorie del metodo normalizzato.

Relazione di Accompagno al Piano Finanziario del Servizio di Gestione dei Rifiuti Urbani Anno 2017

La struttura dei costi è articolato nelle seguenti macro categorie:

a) CG=> Costi Operativi di Gestione;

b) CC => Costi Comuni;

c) CK => Costo d'Uso del Capitale;

ciascuna delle quali è a sua volta suddivisa in una o più categorie.

Di seguito i costi di gestione del servizio sono esposti in tabelle riassuntive.

COSTI DI GESTIONE (CG) Sono i costi relativi al servizio di raccolta, trasporto e trattamento oggetto del servizio di igiene urbana; possono esser divisi in:

- Costi di gestione dei servizi afferenti la raccolta indifferenziata

$$CGID = CSL + CRT + CTS + AC$$

dove

CSL = costo di spazzamento e lavaggio strade (pulizia strade e mercati, raccolta rifiuti esterni);

CRT = costi di raccolta e trasporto;

CTS = costi di trattamento e smaltimento (discarica o impianto di trattamento rifiuto indifferenziato);

AC = altri costi;

CRT - COSTI RACCOLTA E TRASPORTO RIFIUTI	€ 302.917,00
CSL - COSTI SPAZZAMENTO E LAVAGGIO	€ 608.502,00
CTS - COSTI TRATTAMENTO E SMALTIMENTO RIFIUTI	€ 1.448.000,00
AC - ALTRI COSTI	€ 417.820,00

Relazione di Accompagno al Piano Finanziario del Servizio di Gestione dei Rifiuti Urbani Anno 2017

- Costi di gestione della raccolta differenziata

$$CGD = CRD + CTR$$

dove

CRD = costi raccolta differenziata

CTR = costi di trattamento e riciclo

CRD - COSTI DI RACCOLTA DIFFERENZIATA + CTR - COSTI DI TRATTAMENTO E RICICLO	€ 4.044.210,00
--	----------------

- Importi riferibili ai servizi non direttamente attinenti alla raccolta dei rifiuti;

$$CC = CARC + CGG + CCD$$

dove

CARC = costi amministrativi e di accertamento, riscossione e contenzioso

CGG = costi generali di gestione

CCD = costi comuni diversi 6.3 Costo d'uso del Capitale (CK)

CARC = costi amministrativi e di accertamento, riscossione, contenzioso	€ 507.500,00
CGG = costi generali di gestione	€ 195.945,00
CCD = costi comuni diversi	€ 170.000,00

- Costo d'uso del Capitale (CK)

Il metodo normalizzato richiederebbe, infine, di calcolare il costo d'uso del capitale (CK), ricavato in funzione degli ammortamenti (AMM), accantonamenti (ACC) e remunerazione del capital e investito (R), calcolata in base alla formula ivi riportata:

$$R_n = r_n(K_n + I_n + F_n)$$

Relazione di Accompagno al Piano Finanziario del Servizio di Gestione dei Rifiuti Urbani Anno 2017

Il costo d'uso del capitale (CK) è composto dagli ammortamenti, dagli accantonamenti e dalla remunerazione del capitale investito e vanno sommati, secondo la formula :

$$CK = \text{Amm}(n) + \text{Acc}(n) + R(n)$$

$$CK = \text{Amm}(n) + \text{Acc}(n) + R(n) \text{ € } 176.917,00$$

PARTE FISSA E PARTE VARIABILE

Stabiliti i costi di gestione del servizio di igiene urbana, il passaggio successivo è l'individuazione della natura di tali valori:

a) fissi : CSL + CARC + CGG+ CCD+ AC + CK

b) variabili : CRT + CTS +CRD+ CTR

La parte fissa della tariffa è destinata alla copertura delle componenti essenziali del servizio, la parte variabile è correlata alla effettiva produzione di rifiuto.

Determinazione del Costo del Servizio

Dopo aver valutato l'ammontare dei costi relativi a ciascuna macrocategoria prevista dal metodo normalizzato, è possibile determinare i costi complessivi riguardanti la gestione del ciclo dei rifiuti solidi urbani che di seguito si riepilogano:

CG	€ 6.821.449,00
CC	€ 873.445,00
CK	€ 176.917,00

Totale costi € 7.871.811,00

Relazione di Accompagno al Piano Finanziario del Servizio di Gestione dei Rifiuti Urbani Anno 2017

Di cui 2.076.684,00 afferenti alla parte fissa ovvero alle componenti essenziali del servizio (costi di spazzamento e lavaggio, costi per attività di accertamento e riscossione, costi generali, costi diversi, altri costi e ammortamenti) e € 5.795.127,00 ovvero alle componenti dipendenti dalle quantità di rifiuti prodotti (costi di raccolta e trasporto, trattamento e smaltimento, raccolta differenziata, trattamento e riciclo) corrispondenti rispettivamente al 26.38 ed al 73.62 per cento del totale dei costi.

Per la ripartizione dei costi tra utenze domestiche e non domestiche il DPR 158/99 non detta regole precise per la ripartizione tra costi fissi e variabili, limitandosi ad indicare che la ripartizione debba avvenire secondo criteri razionali. Il criterio utilizzato per assecondare tale pur generico principio, è stato quello della proporzionalità in base al totale superfici dei locali occupati rispetto alle due fattispecie, sia per quanto riguarda i costi fissi che la parte variabile. Da ciò ne consegue che l'incidenza dei costi complessivi è stata distribuita per il 67 per cento a carico delle utenze domestiche e per il 33 per cento a carico delle utenze non domestiche.

La quota fissa delle utenze domestiche si ottiene come prodotto della quota unitaria €/mq per la superficie dell'utenza corretta per un coefficiente di adattamento K_a rappresentato da n componenti il nucleo.

La quota variabile della tariffa per le utenze domestiche si ottiene come prodotto della quota unitaria per coefficiente di adattamento K_b per il costo unitario €/Kg, in sostanza la quota unitaria è determinata dal rapporto tra il totale della quantità dei rifiuti prodotti dalle utenze domestiche ed il numero delle utenze in funzione del numero dei componenti del nucleo familiare, corrette per un coefficiente proporzionale di produttività.

Per le utenze non domestiche la quota fissa si ottiene come prodotto della quota unitaria €/mq per il coefficiente potenziale di produzione rifiuti K_c , mentre quella variabile si ottiene come prodotto del costo unitario €/Kg per la superficie dell'utenza per il coefficiente di produzione K_d .

Relazione di Accompagno al Piano Finanziario del Servizio di Gestione dei Rifiuti Urbani Anno 2017

Tenuto conto del piano finanziario per l'anno 2017 e della ripartizione dei costi come sopra specificato, dovendo garantire la totale copertura dei costi, i quali sono stati già considerati al netto di eventuali entrate diverse dalla tariffa, si sono ottenuti i seguenti valori:

UTENZE DOMESTICHE

tipo	cod. min.	Descrizione	Tar. parte fissa	Tar. parte Variabile
D	1	OCCUPANTE 1	0,77	128,7
D	2	OCCUPANTI 2	0,84	217,09
D	3	OCCUPANTI 3	0,91	274,55
D	4	OCCUPANTI 4	0,98	357,55
D	5	OCCUPANTI 5	1,04	408,63
D	6	OCCUPANTI 6 O PIU'	1,09	472,48

UTENZE NON DOMESTICHE

N	1	MUSEI, BIBLIOTECHE, SCUOLE, ASSOCIAZIONI, LUOGHI DI CULTO	0,87	2,52
N	2	CINEMATOGRAFI E TEATRI	0,79	2,28
N	3	AUTORIMESSE E MAGAZZINI SENZA ALCUNA VENDITA DIRETTA	0,87	2,53
N	4	CAMPEGGI, DISTRIBUTORI CARBURANTI, IMPIANTI SPORTIVI	1,48	4,29
N	5	STABILIMENTI BALNEARI	0,91	2,6
N	6	ESPOSIZIONI, AUTOSALONI	0,91	2,58
N	7	ALBERGHI CON RISTORANTE	3,15	9,29
N	8	ALBERGHI SENZA RISTORANTE	2,03	5,95
N	9	CASE DI CURA E RIPOSO	2,34	6,89
N	10	OSPEDALI	1,99	5,13
N	11	UFFICI, AGENZIE, STUDI PROFESSIONALI	1,93	5,64
N	12	BANCHE ED ISTITUTI DI CREDITO	1,71	5
N	13	NEGOZI ABBIGLIAMENTO, CALZATURA, LIBRERIE, CARTOLERIE, FERRAMENTA, E ALTRI BENI DUREVOLI	2,13	6,24
N	14	EDICOLA, FARMACIA, TABACCAIO, PLURILICENZE	2,38	6,98
N	15	NEGOZI PARTICOLARI QUALI FILATELIA, TENDE E TESSUTI, TAPPETI, CAPPELLI E OMBRELLI, ANTIQUARIATO	1,58	4,61
N	16	BANCHI DI MERCATO BENI DUREVOLI	2,15	6,27
N	17	ATTIVITA ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE: PARRUCCHIERE, BARBIERE, ESTETISTA	1,95	5,7

Relazione di Accompagno al Piano Finanziario del Servizio di Gestione dei Rifiuti Urbani Anno 2017

N	18	ATTIVITA ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE: FALEGNAME, IDRAULICO, FABBRO, ELETTRICISTA	1,48	4,31
N	19	CARROZZERIA, AUTOFFICINA, ELETTRAUTO	1,73	5,08
N	20	ATTIVITA INDUSTRIALI CON CAPANNONI DI PRODUZIONE	1,77	5,19
N	21	ATTIVITA ARTIGIANALI DI PRODUZIONE BENI SPECIFICI	1,3	3,83
N	22	RISTORANTI, TRATTORIE, OSTERIE, PIZZERIE, PUB	6,42	18,95
N	23	MENSE, BIRRERIE, AMBURGHERIE	5,28	15,58
N	24	BAR, CAFFE, PASTICCERIA	4,85	14,28
N	25	SUPERMERCATO, PANE E PASTA, MACELLERIA, SALUMI E FORMAGGI, GENERI ALIMENTARI	4,63	13,64
N	26	PLURILICENZE ALIMENTARI E/O MISTE	3,78	11,14
N	27	ORTOFRUTTA, PESCHERIE, FIORI E PIANTE, PIZZA AL TAGLIO	8,35	24,63
N	28	IPERMERCATI DI GENERI MISTI	3,92	11,52
N	29	BANCHI DI MERCATO GENERI ALIMENTARI	6,88	20,26
N	30	DISCOTEQUE, NIGHT CLUB	3,63	10,66

Per le utenze soggette a tariffa giornaliera la misura tariffaria è determinata in base alla corrispondente tariffa annuale del tributo, rapportata a giorno e maggiorata del 100 per cento.

Relazione di Accompagno al Piano Finanziario del Servizio di Gestione
dei Rifiuti Urbani Anno 2017

